



**CITTA' DI TORINO**

**DIREZIONE VERDE PUBBLICO ED EDIFICI MUNICIPALI  
SERVIZI EDIFICI MUNICIPALI**

\*\*\*\*\*

**MANUTENZIONE STRAORDINARIA E  
NORMALIZZAZIONE BAGNI PUBBLICI  
CIRCOSCRIZIONE 6 - VIA AGLIE' 9**

\*\*\*\*\*

**RELAZIONE SPECIALISTICA**

**PROGETTISTA OPERE EDILI**

Arch. Giovanni Maffiotto

**PROGETTISTI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI**

P.I. Pietro Lovecchio

**PROGETTISTI IMPIANTI FLUIDO DINAMICI**

P.I. Mauro Raimondo

**I COLLABORATORI**

Geom. Fabrizio Piredda

Geom. Federico Giacomini

P.I. Gianni Lomanto

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
E DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Arch. Dario Sardi**

## INDICE

PREMESSA	3
ASPETTI URBANISTICI E ARCHITETTONICI	4
DESCRIZIONE DELLE OPERE DA REALIZZARE	10
FATTIBILITA' DELL'INTERVENTO	17
TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE	18
TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO E MATERIALI IMPIEGATI	18
NORMATIVE APPLICATE	19

## PREMESSA

Nella presente relazione sono illustrate le scelte tecniche necessarie per la realizzazione degli interventi previsti :

I bagni pubblici di Via Agliè hanno una notevole dispersione di calore attraverso i numerosi serramenti esterni costituiti da profili scatolari in ferro e vetri semplici che saranno sostituiti con nuovi serramenti di alluminio a taglio termico e vetrocamera basso-emissivi. L'edificio non è accessibile da persone portatrici di handicap, verrà quindi realizzata una piattaforma elevatrice all'interno del cortile di collegamento al piano rialzato e piano primo e all'interno saranno realizzate due batterie di servizi per disabili, di cui una corredata di doccia.

Attualmente il servizio sociale "docce" è svolto al piano terreno rialzato, mentre al piano primo nei vani doccia in disuso vengono esposte saltuariamente opere di artisti multietnici.

Da alcuni incontri con URBAN è emersa la necessità di aumentare il numero delle attività di aggregazione per il quartiere, per far ciò è necessario spostare il servizio docce al piano primo.

## ASPETTI URBANISTICI E ARCHITETTONICI



Il bagno pubblico è inserito in un contesto residenziale individuato in legenda come "R6" in edifici caratterizzanti il tessuto storico.



La struttura dei bagni pubblici esisteva già prima della guerra e fu bombardata, subendo

molti danni, ma mentre il piano superiore rimase pressoché intatto (e ancora si può ammirare il mosaico originale sulle pareti), il piano terra dovette essere ricostruito, presumibilmente negli anni cinquanta.

L'immobile è stato chiuso per alcuni anni, finché qualche anno fa, nella riapertura del 2006, in parte (piano primo) venne l'idea di trasformarli in una galleria per esposizioni interculturali e altre iniziative, culinarie ad esempio, che avrebbero permesso di perseguire scambi culturali. È diventato quindi un circolo interculturale in cui vengono e verranno promossi vari corsi (italiano per stranieri, cucina, informatica, altre lingue), mostre e altre iniziative, oltre ad essere un luogo a disposizione di associazioni realizzare i loro incontri. Al piano terreno sono funzionanti le docce per un servizio sociale che soddisfa circa 50 utenze giornaliere.

La struttura portante è in cemento armato, la muratura esterna è a cassa vuota con tramezzo esterno lavorato a vista. I serramenti esterni sono del tipo industriale in ferro con vetri semplici. La copertura è piana impermeabilizzata con guaina bituminosa.

### **DESCRIZIONE DELLE OPERE DA REALIZZARE**

Con un appalto in corso di esecuzione è stato realizzato l'isolamento termico del solaio di copertura della zona docce, con pannello di lana di roccia spessore 10 cm e sovrastante caldana in cls armato impermeabilizzata con doppio telo di guaina elastomerica protetta con vernice anti UV.

Contestualmente è stata lavata la facciata e ripristinato l'intonaco del cornicione, rifinito in seguito con tinteggiatura e posa di scossaline in lamiera zincata preverniciata testa di moro.

Con il presente progetto verranno sostituiti i serramenti esterni, installata una piattaforma elevatrice lato cortile, modificato il layout interno con spostamento del servizio docce dal piano rialzato al piano primo, con annesse tutte le lavorazioni necessarie che di seguito vengono elencate nelle fasi di lavoro:

### **LAVORI EDILI**

Le operazioni saranno condotte in fasi successive per consentire l'avanzamento dei lavori in compresenza delle attività della struttura, fermando le stesse il minor tempo possibile nel momento che si dovrà intervenire nelle aree comuni e quando dovrà essere interrotta l'erogazione dell'energia elettrica per i lavori sull'impianto.

Per soddisfare l'esigenza di aumentare il numero delle attività di aggregazione per il quartiere è necessario spostare il servizio docce al piano primo.

Per raggiungere l'obiettivo prefissato è necessario rendere agibile la struttura attraverso un processo di normalizzazione.

Quindi per rendere accessibili tutti i locali frequentati dall'utenza è prevista l'installazione di una piattaforma elevatrice nel cortile e la realizzazione di due nuovi servizi igienici (uno per piano) adeguati per il portatore di handicap.

L'operazione di spostamento del servizio al pubblico (docce) al piano primo e attività varie di aggregazione al piano terreno rialzato comporta alcune pesanti operazioni che di seguito si elencano in modo sommario.

Al piano terreno rialzato vengono demoliti otto box doccia per far posto ad un salone polivalente e lasciare all'interno dei box conservati spazi espositivi.

Nell'ambito del salone così realizzato, lato ingresso vengono realizzate due nuovi servizi igienici. La modifica del layout impone anche la modifica degli accessi ai vari locali e al piano superiore. Lo spazio ora ufficio /spogliatoio privato viene rimaneggiato cambiando la distribuzione interna e l'accesso.

Al piano primo vengono demoliti quattro box doccia e alcuni locali di servizio, viene realizzato un locale uso sgombero e lavaggio attrezzature dedicate alla pulizia, sono altresì realizzati due nuovi servizi igienici.

Tutte le porte interne delle docce al piano primo e tutti i serramenti interni verranno sostituiti come da tavola di progetto abaco (Tav. n. 4).

Tutti i serramenti esterni in ferro di tipo industriale, vengono sostituiti con nuovi serramenti in alluminio elettrocolorato a taglio termico come da tavola di progetto abaco (Tav. n. 3).

## **IMPIANTI MECCANICI**

Gli impianti meccanici prevedono tutti gli interventi necessari per dare completi e perfettamente funzionanti gli impianti idrico-sanitari dei servizi igienici di nuova realizzazione ai piani rialzato e primo.

Le opere consistono principalmente nel collegamento dei nuovi impianti di adduzione acqua sanitaria (calda, fredda e ricircolo) all'esistente impianto idrico ed il collegamento

delle nuove reti di scarico all'impianto di scarico acque reflue esistente al piano interrato.

Ogni gruppo di servizi igienici sarà asservito ad un impianto di estrazione aria che garantirà una estrazione aria di 10 vol./ora per ogni locale cieco, servizio igienico, disimpegno, ecc.. sarà composto da un elettroaspiratore elettricamente indipendente da qualsiasi comando elettrico, luci ecc., comandato da inverter con interruttore e orologio e da bocchette di estrazione a canale o valvole di estrazione regolabili in PVC. L'espulsione dell'aria viziata avverrà tramite griglie in facciata.

Inoltre sarà puntualmente adattato l'impianto termico esistente con spostamento dei radiatori nelle zone oggetto di modifiche interne e, nell'ambito della realizzazione dei nuovi servizi igienici al piano rialzato, saranno forniti e posati tre nuovi radiatori in ghisa a piastra ad elementi componibili completi di valvola termostattizzabile, testina termostatica, detentore e valvolina di sfiato aria con derivazione dalle dorsali dell'impianto termico situate al piano interrato.

### **IMPIANTI ELETTRICI**

Gli impianti elettrici oggetto della presente relazione di progetto saranno alimentati dal quadro generale esistente collocato al piano rialzato. Dal medesimo locale partiranno le canalizzazioni atte a contenere le suddette linee.

Attraverso i quadri di piano, si alimenteranno le linee dorsali degli impianti luce, forza motrice ecc. che si attesteranno ai morsetti delle relative apparecchiature di protezione poste in sostituzione delle esistenti in quanto obsolete e mal funzionanti. All'interno dei locali si installeranno cassette di derivazione di adeguate dimensioni da cui partiranno le tubazioni di tutto l'impianto elettrico, la precisa collocazione di tutti i componenti elettrici costituenti gli impianti si può evincere dalle allegate tavole di progetto.

**La descrizione degli interventi non è esaustiva in quanto va integrata con tutte le specifiche tecniche contenute negli altri elaborati di progetto, quali elaborati grafici, Capitolato Speciale d'Appalto, computo metrico, ecc.**

## **FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO**

Le difficoltà dei lavori oggetto della presente relazione sono legate unicamente alla necessità, di mantenere in funzione, durante l'esecuzione dei lavori, le attività lavorative attualmente presenti negli edifici.

Per cui sono state individuate delle fasi d'intervento, descritte nel piano di sicurezza, che consentono di mantenere le attività in funzione, per quasi la totalità del tempo di appalto ad eccezione del periodo di lavorazione nelle parti comuni, nel rispetto delle normative vigenti in ordine alla sicurezza.

La realizzazione dei lavori determinerà inevitabilmente alcuni disagi ai servizi che continueranno a funzionare e saranno possibili solo attraverso adeguate delimitazioni delle aree di cantiere e individuazione di opportuni percorsi riservati alle maestranze e al pubblico che ha accesso alle strutture.

La fattibilità dei lavori dipende dall'approvazione formale del progetto definitivo di cui la presente relazione è parte integrante.

## **TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE**

La tempistica di realizzazione prevista per tutti gli interventi è di 270 giorni naturali e consecutivi.

Per comodità di esecuzione anche in base alla caratteristica delle operazioni è stato redatto un cronoprogramma ad andamento lineare fino alla scadenza naturale dei giorni previsti per l'esecuzione del progetto complessivo. Una maggior precisione delle fasi e delle tempistiche di realizzazione è indicata nel cronoprogramma dei lavori e nel Piano di Sicurezza e Coordinamento allegati al presente progetto definitivo.

## **TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO E MATERIALI IMPIEGATI**

Per quanto riguarda la tipologia dell'intervento e la scelta dei materiali impiegati, oltre a quanto sopra accennato migliori precisazioni e/o indicazioni sono desumibili dal capitolato e dagli elaborati grafici allegati.

Gli interventi previsti tenderanno comunque a preservare e consolidare, per quanto possibile, quanto esistente, ricorrendo all'impiego di materiali, (quando non direttamente

di recupero da rimozioni e/o demolizioni) il più possibile simili e conformi a quelli esistenti e compatibilmente con la loro reperibilità commerciale e la loro funzionalità allo scopo cui sono preposti.

## **NORMATIVE APPLICATE**

Norme legislative e altre disposizioni vigenti in materia e in particolare il D.Lgs. n. 163/06 -Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, il Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006 approvato con D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207, il Capitolato Generale di Appalto approvato con D.M. 19 aprile 2000 n. 145, per quanto non in contrasto con il Codice ed il Regolamento suddetti, oltre il D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Si è inoltre fatto riferimento, per quanto riguarda l'eliminazione delle barriere architettoniche, alla Legge n.13/1989, al D.M. n.236/1989 ed al D.P.R. n.503/1996.

Per le specifiche norme tecniche, oltre a quanto prescritto nel D.M. del 14/01/2008 "Norme tecniche per le costruzioni" e nel Capitolato Speciale, i seguenti Capitolati tipo:

- Capitolato speciale per gli appalti delle opere murarie e affini occorrenti nella costruzione di nuovi edifici e nella sistemazione di quelli esistenti (deliberazione 30 ottobre 1943 Pref. Div. 2/1 n. 44200 del 22/12/1943) con esclusione dell'art. 13;
- Capitolato per l'appalto delle imprese di ordinario mantenimento e di sistemazione del suolo pubblico (Deliberazione C.C. 3/12/1951 Pref. 2/2/1952 Div. 4 n. 5040);
- Capitolato speciale per le opere di canalizzazione e analoghe del sottosuolo (Deliberazione 30/10/1943 Pref. 16/12/1943 n. 43639);
- Capitolato speciale di appalto per l'installazione degli impianti di riscaldamento nei locali degli edifici municipali (delib. C.C. 30/12/1957 Pref. 4/2/58 Div. 2 n. 7541/1015);
- Capitolato Generale di norme tecniche per le provviste ed opere relative agli impianti industriali ed elettrici (delib. C.C. 3/5/1954 G.P.A. 26/8/54 Div. 2/1 n. 49034).

Indicazioni per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi degli artt. 185 e 186 del D.Lgs. 152/2006, approvate con deliberazione della Giunta Comunale in data 03.11.2009, mecc. 2009 07137/126, esecutiva dal 20.11.2009.



Protocollo di intesa per la sicurezza e regolarità nei cantieri edili della Provincia di Torino, adottato con deliberazione G.C. n.mecc. 2009-09655/029 del 22.12.2009 e sottoscritto dalla Città in data 04.02.2010.

L'elenco della normativa sopra indicata è da intendersi comprensiva di eventuali aggiornamenti e di quella relativa ai lavori da eseguire.